

Oggi a Bologna Italia-Brasile

Ad otto mesi dal Mondiale l'amichevole di lusso è vissuta come emozionante anteprima di una sfida per il primato

Si spengono le polemiche Arriva il «sindacalista» Campana Zenga e Tacconi dopo le accuse firmano la pace in azzurro

Prova per una finale sognata

Otto ottobre 1986, stadio Dall'Ara: inizia l'era Vicini con l'Italia che supera in amichevole la Grecia (doppietta di Bergomi), dando inizio alla stagione degli «europei» peraltro sfortunati per gli azzurri. A distanza di tre anni il citi riporta l'Italia sotto le due torri per un'altra amichevole, ma di ben diverso spessore, contro un ambizioso Brasile.

DALLA NOSTRA REDAZIONE WALTER GUAGNELI

ITALIA-BRASILE (v2 ore 14.55)

Table with 2 columns: Player names (Zenga, Bergomi, De Agostini, F. Baris, Ferri, Berti, Seggio, De Napoli, Vialli, Giannini, Carnevale) and their respective numbers.



Tacconi scherza con Vialli. Nella nazionale è tornata la serenità

Marocchi «Non capisco ma mi adeguo»

DALLA NOSTRA REDAZIONE BOLOGNA. Nel clan azzurro ci sono due giocatori che pur non contestando la loro esclusione dall'11 iniziale, manifestano la loro delusione. Guardano caso sono due ex rossoblu: Mancini e Marocchi.

«Dall'Ara» esaurito Bagarini affari d'oro

DALLA NOSTRA REDAZIONE BOLOGNA. Tutto esaurito allo stadio Dall'Ara. 138mila biglietti messi in vendita sono stati letteralmente polverizzati.

che hanno fatto la storia di tanti mondiali e che possono vantare un palmares di 6 titoli iridati (tre per parte). I sudamericani oggi puntano a vendicare il 2 a 3 dei mondiali di Spagna dell'82, gli azzurri vogliono proseguire nel loro programma di crescita e di affiatamento collettivo. Tutto scontato nella formazione azzurra. Fuori Maldini ancora accalacciato, dentro De Agostini in fascia sinistra. E' pochi puntati su Baggio dopo l'exploit di Cesena con la Bulgaria.

torno al clan azzurro. I fischi a Berti a Firenze, lo sfogo di Maldini, il problema della violenza e le ultime «sparate» di Zenga e Tacconi contro l'associazione calciatori sono la fotografia di un malessere serpeggiante che Vicini fatica a smorzare. Ieri a Bologna è arrivato Campana. Il presidente dell'Aic s'è confrontato con tutti gli azzurri ed ha fatto capire a quelli più polemici che prima di «sparare» sul sindacato dovrebbero riguardare 20 anni di battaglia (e conquistata) di cui s'è reso protagonista. La lezione dev'essere servita se è vero che Tacconi e compagni sono usciti dall'incontro soddisfatti e convinti dell'importanza di ricomparire in fila soprattutto sul problema della violenza sugli spalti e sul campo.

«E' ovvio che mi dispiace rimanere fuori - spiega il sampdoria - avrei voluto regalare un gol al mio vecchio pubblico. Pazienza. Vicini deve provare questa squadra. Mancano ancora otto mesi al mondiale: avrà tempo per giocare le mie carte. Marocchi lascia il posto a Berti ristabilito. In tutti i periodi vengono fuori dualismi, più o meno specievoli. A centrocampo c'è abbondanza di uomini e io, che sono un novellino, devo aspettare. Tutti i giocatori delle squadre nazionali, comprese quelle giovanili, saranno assicurati da Assitalia. La Federcalcio ha concluso un accordo di collaborazione con la compagnia del gruppo Ina che tutelerà inoltre, contro gli infortuni, tutti gli spettatori degli incontri disputati in Italia dalle nazionali con la «polizza del tifoso». La copertura verrà acquisita automaticamente col biglietto d'ingresso. □ W.G.

La Ferrari innesta la marcia indietro sul caso-Mansell



La Ferrari ha fatto marcia indietro sul caso-Mansell. Il pilota inglese (nella foto), punito per una manovra irregolare al box durante il Gran Premio del Portogallo, aveva dovuto saltare la successiva gara in Spagna. La casa di Maranello aveva presentato immediato appello alla Fisa ma ieri ha sorprendentemente fatto sapere che «rinuncerà ad ogni azione davanti alle giurisdizioni sportive». La Ferrari «pur consapevole della validità delle proprie argomentazioni di fatto e di diritto, non condivide la proporzione che hanno preso gli avvenimenti e vuole assicurare serenità ai propri piloti.»

E Berger tradisce la rossa acquistando una Lamborghini

Gerhard Berger, il pilota austriaco che correrà nella prossima stagione con la McLaren, ha completato ieri il suo «tradimento» dalla casa di Maranello acquistando una Lamborghini Countach Anniversary. Berger ha ritirato l'auto nello stabilimento che la Lamborghini ha a San- l'Agata Bolognese. Il pilota austriaco, in passato, era già stato possessore di due Lamborghini - una LM00 e una Countach 5.000 - che aveva poi venduto in occasione del suo ingresso alla Ferrari.

Mondiali '90 Pari senza gol tra Qatar e Corea del Sud

A Singapore è entrata nel vivo la fase finale del gruppo asiatico che mette in palio i posti per Italia '90. Ieri, nella seconda giornata si sono affrontati il Qatar e la Corea del Sud. Una sfida accesa, in certi momenti anche emozionante, ma senza gol. Alla partita hanno assistito diecimila spettatori. All'ultimo girone della zona asiatica vi prendono parte le due Coree, la Cina, il Qatar, l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi.

Juve, Laudrup a prezzo scontato al Barcellona

L'Uefa ha dato ragione al Barcellona. Così Michel Laudrup, ex juventino, costerà molto di meno alla società catalana. Soltanto tre milioni di franchi svizzeri, pari a 2 miliardi e 550 milioni di lire italiane. La Commissione vertenze dell'organismo calcistico europeo ha messo fine alla lunga diatriba tra il «Barça» e la società bianconera. La Juventus, facendosi forza delle cifre pagate al giocatore tra ingaggio e premi (circa un miliardo e 250 milioni di lire) aveva chiesto per il suo cartellino 10 miliardi, una cifra largamente superiore al tetto di tre milioni di franchi svizzeri autorizzati dalle associazioni nazionali dei paesi Cece. Dal canto suo il Barcellona, affermando di non essere al corrente delle cifre d'ingaggio del giocatore voleva pagare soltanto due milioni e mezzo di franchi svizzeri. L'Uefa, nel valutare le posizioni delle due società ha ritenuto immotivata la richiesta del Barcellona, ma nello stesso tempo ha imposto alla Juve il rispetto degli accordi Cece. Il Barcellona dovrà comunque pagare gli interessi legali calcolati a partire dall'8 agosto scorso.

Cagliari, sindaco al «Times»: «Benvenuti hoolligan»

«Venite, non abbiamo nulla contro di voi così il sindaco di Cagliari Paolo De Magistris ha dichiarato in una intervista al corrispondente italiano del prestigioso quotidiano inglese «Times», a proposito della possibile assegnazione all'Inghilterra del girone Cagliari-Palermo ai mondiali di calcio. Il sindaco ha detto che l'intera vicenda è stata condotta in maniera scorrettamente e che verrà fatto di tutto per controllare e vigilare l'esercito del tifoso inglese, anche se questo si muove in modo imprevedibile. Del resto ha sottolineato De Magistris anche le squadre italiane hanno spesso tifosi indesiderabili. Il sindaco si è detto convinto che al momento opportuno i due governi concorderanno misure concrete per evitare che gli hoolligan seguano la nazionale.

Lazaroni: «Meno samba in difesa»

Sebastiano Lazaroni spiega la «rivoluzione europea» del suo Brasile. «Va bene divertire, ma nel calcio occorre anche badare al sodo, cioè vincere. Per questo ho messo il libero alle spalle della difesa e ho chiesto marcature più rigide a centrocampo». Il Brasile nuova formula prova oggi contro gli azzurri con tre «italiani» (Dunga, Muller e Careca) in campo e uno in panchina (Geovani), ma senza Bebeto, Valdo, Romario e Branco.

nella sua nazionale concezioni tattiche puramente europee che hanno alimentato, all'inizio, non poche critiche. «Ho cercato di impostare una squadra rispettando la scuola brasiliana, ma aggiungendo marcature più decise per 90 minuti. Abbiamo iniziato male con una tournée in Europa poi i risultati sono arrivati: dopo 40 anni abbiamo centrato l'obiettivo della Coppa America, più la qualificazione a Italia '90. Col risultato è arrivata anche la fiducia dell'opinione pubblica. La novità più importante è costituita dal libero (Mauro Galvao) messo alle spalle della linea dei difensori, seguito dall'impostazione di un centrocampo più arcano con uomini più portati al contrasto (Dunga soprattutto). Tutto questo - spiega Lazaroni - non deve assolutamente frenare la fantasia della squadra nella costruzione del gioco. C'è soltanto un maggior sacrificio da parte di tutti

in certi compiti. Insomma un Brasile bello e pratico. Questo potrebbe essere il motto del «professore» che ha viaggiato in lungo e in largo l'Europa per cercare di acquisire tutti i meccanismi «difficili» del Vecchio continente. Ma un grosso problema nel «laboratorio» di Lazaroni rimane sempre la difficoltà di amalgamare una squadra con 5 o 6 titolari sparsi in ogni parte del mondo. Ammetto che questo è un bell'handicap. Tuttavia mi sento sempre aggiornato sulle prestazioni dei vari Careca, Alemão, Dunga, Romario, Muller, Geovani, Silas, Jorgeinho, Aldair, leggendo soprattutto i giornali italiani. Oggi, al Dall'Ara, Lazaroni dovrà fare a meno di quattro punti di forza: Valdo, Branco, Bebeto e Romario. L'assenza degli ultimi due, attaccanti di classe purissima, porterà il ct a riproporre un'inedita coppia di punte, Muller e Careca, tutta «italiana». I due hanno giocato assieme nel San Paolo e soprattutto nei Mondiali dell'86. Per il «tormenta» si tratta di un ritorno alla «selecao» dopo le ormai note incomprensioni con Lazaroni (Muller si presentò con un giorno di ritardo alla convocazione della scorsa estate) che portarono alla sua esclusione. «Acqua passata» - spiega il giocatore - ripagherò il ct per la convocazione a suon di gol. Magari cominciando dalla partita con l'Italia. In Brasile c'è molta attesa per l'amichevole con gli azzurri: lo dimostra la spedizione massiccia di giornalisti al seguito della «selecao»: una settantina. Le tre reti televisive Globo, Bandeirantes e Manchete proporranno in diretta la partita. Lazaroni farà giocare tre «italiani»: Dunga, Muller e Careca. Il bolognese Geovani starà invece in panchina, ma è probabile scenda in campo nell'ultima mezz'ora per ricevere gli applausi del Dall'Ara. □ W.G.

La città si prepara al '90 Estate di calcio e cultura Concerti, turisti, feste più i quadri di Morandi

BOLOGNA. Bologna non solo rispetterà i tempi di consegna dello stadio «mondialista» e delle infrastrutture annesse, ma ha ormai definito anche un'imponente serie di manifestazioni di «contorno». L'appuntamento del '90 vedrà coinvolta l'intera realtà emiliano-romagnola dalla fine di dicembre sino all'estate prossima. Grandi mostre, una miriade di appuntamenti sportivi, servizi e agevolazioni per gli ospiti che verranno in città. L'accoglienza e l'ospitalità saranno gli altri due principali filoni di iniziativa: sono previste massicce campagne pubblicitarie e agevolazioni per chi verrà ad assistere alle partite e agli avvenimenti collaterali. Convegni, tavole rotonde, forum, si susseguiranno senza sosta con un occhio particolare al rapporto tra calcio e violenza in Europa: su questo tema Bologna ospiterà un convegno internazionale. L'accoglienza e l'ospitalità saranno gli altri due principali filoni di iniziativa: sono previste massicce campagne pubblicitarie e agevolazioni per chi verrà ad assistere alle partite e agli avvenimenti collaterali. Convegni, tavole rotonde, forum, si susseguiranno senza sosta con un occhio particolare al rapporto tra calcio e violenza in Europa: su questo tema Bologna ospiterà un convegno internazionale.

Arbitri & polemiche

Con trasparenza degna della carboneria i vertici arbitrali si sono riuniti ieri a Bologna per esaminare il caso-Magni e un'altra decina di punti inseriti all'ordine del giorno. Bocche quasi rigorosamente cucite, tranne che per qualche difesa d'ufficio dell'arbitro di Bergamo e della scelta di mandarlo al «Flamminio». Per Magni una mezza schiarita: quasi certamente sarà sospeso, ma manterrà il rango di «internazionale».

Condanna lieve per il fischietto che resta «internazionale» Gussoni e Campanati: «Era l'uomo ideale per Roma-Napoli»

Condiviso il merito del fischietto che resterà «internazionale» è stato anche il caso Gussoni. Campanati - ma anche la posizione di chi vuole esaltarla a sproposito (vedi le dichiarazioni di Maradona dei giorni scorsi in cui l'assero argentino quasi «santificava» il direttore di gara di Bergamo ndr). Poco o nulla è trapelato dalla riunione fissa a Bologna che si è protratta fino alla tarda notte di ieri e proseguirà in mattinata. Indiscrezioni degne di fondamento lasciano però presagire per Magni una «condanna» lieve: la sospensione dall'attività per un periodo non eccessivo e il manteni-

Squalifiche L'Uefa fa lo sconto all'AjAx

GINEVRA. È andata bene all'AjAx che, in sede di appello a Ginevra, si è vista ridurre da due a una stagione l'esclusione dalle competizioni europee. L'esclusione era stata decisa in seguito agli incidenti dello scorso 27 settembre nell'incontro Ajax Amsterdam-Austria Vienna. Durante i tempi supplementari il portiere dell'Austria Vienna era stato colpito alla schiena da una mazzetta di ferro. Il giudice aveva inflitto alla squadra olandese il 3-0 a tavolino e l'esclusione per due anni dalle competizioni internazionali. Ora la pena è stata dimezzata. Una volta scontata la pena, l'AjAx dovrà comunque disputare le prime tre partite interne in uno stadio lontano almeno 100 chilometri da Amsterdam. La riduzione della sanzione è stata decisa in considerazione dei buoni precedenti disciplinari del club olandese e del comportamento corretto dei suoi giocatori durante la partita incriminata.

Table with 2 columns: TOTOALCALCIO (listing various Italian football clubs and their match counts) and TOTIP (listing various Italian football clubs and their match counts).

LO SPORT IN TV

Rafano. 14.45 Sabato sport: Ciclismo, da Milano Giro di Lombardia, Motociclismo da Vallelunga Gran Premio Formula 1. Ralduce. 14.55 Calcio, da Bologna Italia-Brasile; 16.55 Rotosport; 16.45 Rugby, da Livorno partita di campionato; 17.30 Volley, partita di campionato; 18 Basket, Glaxo Verona-Teorama; 20.15 Tg2 Sport; 22.35 Pugilato, da Battipaglia: Belcastro-Campuzano, campionato europeo pesi superpiuma, Oliva-Geri; 0.15 Tg2 sport. Raltre. 18.45 Derby. Canale 5. 23.55 La grande boxe. Italia Uno. 13.30 Calciomania (replica); 23.30 Superstars of wrestling. Capodistria. 11.45 Calcio, campionato tedesco Bundesliga: Borussia Dortmund-Bochum (replica); 13.45 Sottocaneastro; 15.45 Football, campionato americano: Philadelphia-New York Giant (differtia); 17 Calcio, campionato inglese: Wimbledon-Liverpool; 19 Pesca, Fish-eye; 19.30 Sportme; 20 Juke box; 20.30 Calcio, campionato spagnolo Real Madrid-Malaga; 22.30 Calcio, campionato inglese Wimbledon-Liverpool (replica); 0.15 Calcio campionato tedesco, Norimberga-Heinrich Francoforte. Telemontecarlo. 13 Sport show; 13.05 Calcio, San Paolo-Porto Alegre (sintesi); 14 Motociclismo Gp di Roma, in diretta gara 125cc; 17 Ciclismo, Giro di Lombardia; 18 Judu, campionati del mondo, da Belgrado le finali. Odeon. 13 Top Motori; 13.30 Forza Italia; 19.30 Special Motori.

Tanto rumore per nulla...

Ancora una volta sono rimasti arrampicati lassù nella loro comoda torre d'avorio. In questi giorni è successo di tutto: accuse al cinema, dibattiti proposte, ma loro i Signori Arbitri si sono incontrati e come gentildonne inglesi a metà pomeriggio hanno sorvegliato una aromatica tazza di tè accompagnata da dolci pasticcini. Tutto il fastidioso rumore della domenica passata, i titoloni dei giornali, che cosa sono in fondo? Le solite pretestuose polemiche dei soliti rompicapo. I Signori Arbitri hanno cose più serie da pensare...

Luca Bottura

Campanati - ma anche la posizione di chi vuole esaltarla a sproposito (vedi le dichiarazioni di Maradona dei giorni scorsi in cui l'assero argentino quasi «santificava» il direttore di gara di Bergamo ndr). Poco o nulla è trapelato dalla riunione fissa a Bologna che si è protratta fino alla tarda notte di ieri e proseguirà in mattinata. Indiscrezioni degne di fondamento lasciano però presagire per Magni una «condanna» lieve: la sospensione dall'attività per un periodo non eccessivo e il manteni-